

**ATTO CAMERA****INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/02592****Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 16  
Seduta di annuncio: 148 del 18/03/2009

**Firmatari**

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)  
Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'  
Data firma: 18/03/2009

## Elenco dei co-firmatari dell'atto

<b>Nominativo co-firmatario</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Data firma</b>
<a href="#">CECCACCI RUBINO FIORELLA</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	18/03/2009
<a href="#">SARUBBI ANDREA</a>	PARTITO DEMOCRATICO	18/03/2009
<a href="#">FRASSINETTI PAOLA</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	18/03/2009
<a href="#">MANNUCCI BARBARA</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	18/03/2009
<a href="#">REPETTI MANUELA</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	18/03/2009

**Destinatari**

Ministero destinatario:

- MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
- MINISTERO DELL'INTERNO
- MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI delegato in data 18/03/2009

Stato iter: IN CORSO  
Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-02592  
presentata da  
GIANNI MANCUSO  
mercoledì 18 marzo 2009, seduta n.148

MANCUSO, CECCACCI RUBINO, SARUBBI, FRASSINETTI, MANNUCCI e REPETTI. -  
Al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia.

- Per sapere - premesso che:

nei giorni scorsi nei pressi di Modica (Ragusa) un branco di cani randagi ha assalito due bambini,

uccidendone uno e ferendo gravemente l'altro;

ancora ieri una turista tedesca è stata aggredita mentre faceva jogging e versa in gravi condizioni di salute;

sulla spinta umorale per i tragici fatti descritti dalla Prefettura di Ragusa è partito l'ordine di abbattere con armi da fuoco i cani randagi della zona;

un numero imprecisato di cani randagi parrebbe essere stato affidato al signor Virgilio Giglio dalla locale Procura della repubblica;

il signor Giglio non pare in possesso di particolari requisiti professionali, né di provata esperienza nel campo del volontariato animalista, né di possedere strutture adatte al contenimento e gestione dei cani in oggetto;

la legge 281 del 1991 in molte parti del nostro Paese risulta ampiamente inapplicata ed il numero di cani randagi raggiunge, ormai, la cifra impressionante di 600.000 unità;

l'Italia risulta divisa in due parti: un centro-nord in cui i randagi, dopo la cattura, vengono identificati mediante inserimento di microchip, curati se ammalati, sterilizzati e, successivamente, affidati ed un centro-sud dove prosperano canili-lager, che assolvono unicamente alla necessità di togliere i cani randagi dalle strade -:

quali iniziative i ministri interrogati intendano assumere per garantire la corretta applicazione della legge 189 del 2004 che riconosce alle associazioni animaliste il precipuo compito di essere affidatarie di animali sequestrati e/o confiscati, nell'ottica di garantire la incolumità pubblica e la tutela degli animali e contestualmente di non consentire il pignoramento o la messa all'asta di animali sequestrati, evitando casi quale quello già segnalato dall'interrogante con atto ispettivo n. 4-01883;

se il Governo ritenga di attuare un piano di intervento armonizzato a livello nazionale affinché Regioni e Comuni possano organizzare sul territorio di propria competenza interventi che coinvolgano le numerose strutture medico-veterinarie private;

se il Governo svolga un'attenta attività di vigilanza su ordinanze sindacali emanate dei sindaci, secondo gli interroganti in dispregio dell'ordinamento vigente.(4-02592)